

UN INVITO AI CANDIDATI SINDACO AD ESPRIMERSI SU ALCUNE SCELTE

La Comunità Laudato Sì, la Caritas, la Fondazione Noialtri, la Comunità Papa Giovanni XXIII, l’Azione Cattolica, l’Atrio dei Gentili, la Pastorale Sociale e del Lavoro e l’associazione giovanile “Revolution Fossano” si propongono di stimolare la politica locale su temi sociali, culturali e ambientali per offrire ai cittadini spunti per una scelta consapevole in vista delle prossime elezioni comunali.

In previsione del nuovo mandato amministrativo le sopracitate organizzazioni si sono incontrate per mettere in luce alcuni aspetti problematici e/o ritenuti importanti riscontrati nelle loro attività in favore della comunità locale e provare a coinvolgere i candidati Sindaci in una riflessione su queste tematiche e sulle eventuali scelte che intendono inserire nei loro programmi.

Si propongono, in questo modo, di offrire ai cittadini spunti concreti per una scelta consapevole, proprio rispetto ai problemi evidenziati.

Gli aspetti individuati portano in primo piano un volto della comunità abitualmente poco appariscente, persone e situazioni che ordinariamente non hanno visibilità. Troppo spesso i programmi elettorali mirano ad attrarre consensi e voti e non tengono in dovuta considerazione porzioni di cittadinanza che hanno scarso peso elettorale. Se queste persone restano fuori dai programmi elettorali rimarranno ovviamente escluse anche dalle priorità del mandato amministrativo. In questo modo si accentuano ingiustizie e disgregazione sociale, in evidente contrasto con il dettato costituzionale.

Art. 2 — *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...) e richiede l'adempimento degli inderogabili **doveri di solidarietà politica, economica, sociale**”.*

Art. 3 — *“Tutti i cittadini hanno **uguale dignità sociale** e sono uguali davanti alla legge, **senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali**. È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese**”.*

Questo documento vuole essere, perciò, un richiamo alla responsabilità istituzionale di chi amministra una comunità ed ha il dovere di offrire maggiori attenzioni ed opportunità a chi fa più fatica.

*Per poter comparare i rispettivi punti di vista, chiediamo ai candidati a Sindaco di Fossano di **dichiararsi in maniera concreta** sugli elementi indicati, rispondendo alle domande poste in calce ad ogni ambito.*

Politiche per il LAVORO

Il lavoro, oltre ad essere un diritto soggettivo che consente la realizzazione della persona, ha la funzione fondamentale di soddisfare le esigenze economiche per l'autonomia individuale e familiare ed è un efficace strumento di inclusione sociale.

Se da un lato si apprezza una grande attenzione per potenziare e creare opportunità di lavoro, dall'altro si riscontrano inaccettabili forme di violazione dei diritti e della dignità delle persone. Anche nel nostro contesto territoriale sono numerose le persone che, pur lavorando, non raggiungono l'autonomia economica. Ci sono forme di lavoro non dignitoso, di sfruttamento lavorativo e lavoro “in nero”.

- Le amministrazioni comunali hanno la possibilità, nell'assegnazione di appalti, di favorire le aziende che operano per una reale inclusione di persone svantaggiate, di evitare appalti al massimo ribasso e sfruttare, ad esempio, la clausola sociale che impedisce assunzioni non in linea con i contratti collettivi nazionali.
- Le proposte formative offerte da Enti specializzati sul nostro territorio sono diverse e molto valide. Esiste però ancora una fascia di persone che non godono di una struttura personale adeguata per accedere alle proposte formative esistenti. Per queste persone occorrono proposte e accompagnamenti personali, adeguati alle capacità soggettive, al fine di inserirle gradualmente nel mondo del lavoro, offrire loro prospettive di uscita dalla condizione di emarginazione sociale.
- Le politiche di sostegno al lavoro femminile procedono molto lentamente, a tutti i livelli, e le donne continuano a pagare la carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, il carico del lavoro di cura e assistenza degli anziani in famiglia e spesso non hanno modo di raggiungere l'autonomia economica.

Proposte:

1. Scegliere l'applicazione della “clausola sociale” negli appalti, favorendo la cooperazione sociale e non ricorrendo più ad appalti al massimo ribasso.
2. Creare un tavolo permanente con le organizzazioni datoriali, il Terzo Settore e le Agenzie Formative per cogliere e coordinare tutte le opportunità in materia di politiche attive del lavoro, in particolare di quello femminile.

Domande ai candidati Sindaci

- Quali iniziative per consentire l'accesso al lavoro alle fasce più deboli della popolazione?
- In che modo intende sostenere la cooperazione sociale per favorire l'inclusione dei lavoratori svantaggiati?
- Quali iniziative concrete per il sempre crescente numero di giovani che non studiano né lavorano?

Politiche per l'ABITARE

Il tema 'casa' è considerato correntemente come forma di investimento finanziario, di reddito, di bene individuale. La casa va considerata anche nel suo valore comunitario, sociale. La città è fatta di case, proprio come la comunità è fatta di individui e famiglie.

- Oggi l'abitare rappresenta ancora un anello debole nella lotta alle disuguaglianze. Anche nella nostra città ci sono tante case senza abitanti e tanti abitanti senza casa. Spesso nell'accesso alla casa emergono diffidenze e pregiudizi senza reali motivazioni.
- Ad oggi, l'emergenza abitativa, come gli sfratti di famiglie con minori, che sono in forte crescita, è per lo più sulle spalle del Terzo Settore, che non può incidere su scelte strategiche in tema di politiche abitative.
- In molte città ci sono esperienze molto positive per quanto riguarda l'housing sociale, in particolare per le persone più fragili ed anziane.

Proposte:

1. Rilanciare l'idea di un progetto di un'Agenzia cittadina per la casa, sulla scorta di positive esperienze passate.
2. Individuare un'area, un fabbricato, per creare un progetto comunale di "abitare sociale" per gli anziani e le persone fragili autonome.
3. Fare un censimento urgente degli alloggi sfitti in città.
4. Istituire un tavolo permanente per l'emergenza abitativa.
5. Introdurre premi e disincentivi nella tassazione comunale per premiare chi accetta il rischio di affittare e disincentivare chi non lo fa.

Domande ai candidati Sindaci

- Condividi l'idea di un'agenzia cittadina per la casa e come vorrebbe attuarla?
- Come e con chi svilupperebbe un progetto di abitare sociale per anziani autonomi?
- Sarebbe favorevole a fare nei primi 100 giorni del suo mandato un censimento degli alloggi sfitti e vuoti?
- Ritieni opportuno sviluppare un piano di residenza popolare per gli anni del suo mandato? Se sì dove, come, in quali aree?
- Come pensa di strutturare un piano per l'emergenza abitativa per le situazioni di sfratti, soprattutto di famiglie con minori e monogenitoriali?
- Come pensa sia possibile supportare il diritto all'autonomia abitativa delle persone giovani portatori di disabilità?

Politiche per le FAMIGLIE

Il termine *famiglia* comprende oggi forme diverse di convivenza. Occorre, in una visione pluralista di comunità, riconoscerne gli aspetti fondamentali, per valorizzarli e potenziarli. Le politiche a sostegno delle famiglie garantiscono, infatti, la qualità della vita del singolo cittadino, del nucleo familiare e dell'intera comunità.

- I giovani incontrano oggi molte difficoltà, non solo economiche, nel formare una famiglia.
- La dissoluzione di tanti nuclei familiari, oltre a provocare sofferenze enormi a livello personale, causa disagi nei figli (specie se minori) e nelle relazioni amicali e sociali. Sovente le crisi familiari e le separazioni sono causa di povertà.
- Le famiglie costituiscono la comunità educante primaria, ma sostenere tale compito è sempre più complesso e spesso i genitori si sentono abbandonati di fronte alle sollecitazioni e ai bisogni dei figli.

Proposte:

1. Incentivare, grazie ad un finanziamento consono il “Centro Famiglie” già esistente potenziando le iniziative di sostegno alla genitorialità che già sono in essere (per es. lo spazio di consulenze educative per i genitori, la mediazione familiare, i gruppi di condivisione per genitori, i gruppi di parola per i figli di genitori separati, per i genitori separati e la ludoteca) e la formazione.
Anche i luoghi in cui il centro famiglie e la Ludoteca sono ubicati (Cascina Sacerdote) necessitano di un adeguamento delle strutture.
2. Individuare forme nuove di sostegno economico e di servizi alle famiglie con più figli, e/o monogenitoriali nei servizi scolastici ed educativi.
3. Creare un tavolo permanente per le politiche familiari dando spazi concreti di co-progettazione alle associazioni e le realtà che operano in ambito educativo in città.

Domande ai candidati Sindaci

- Quali iniziative concrete intende attuare per il sostegno alla genitorialità nella nostra città?
- Intende rilanciare una Consulta per le Famiglie che possa avere un reale ruolo propositivo rispetto alle politiche familiari promosse dal Comune?
- Come pensa di affrontare la carenza di posti negli asili nido?
- Come si potrebbe sviluppare meglio il sistema dei servizi alle famiglie (nidi, doposcuola, sostegno scolastico a ragazzi diversamente abili, ludoteca, attività estive?)
- Come pensa di incentivare il Centro Famiglie che a Fossano, storicamente, patisce di un finanziamento risicato rispetto agli altri Comuni? Il centro Famiglie è ubicato, come la Ludoteca, nella Cascina Sacerdote, in locali che necessitano di un adeguamento delle strutture. Come pensa di poter

provvedere”?

Politiche attive per LE PERSONE ANZIANE

Al 31 dicembre 2023 gli abitanti di Fossano con più di 60 anni erano 7721, circa il 32% della popolazione. Sono tanti, un terzo degli abitanti, ma l'idea che se ne ha fa sì che ci si pensi esclusivamente nei termini di assistenza, di malattie, di non autosufficienza. Problemi reali, ma che non riguardano la totalità di quel segmento di popolazione, che è in grado di continuare a dare il suo contributo alla crescita e al benessere della città, come sta facendo in casa propria, nei panni di nonni e spesso di badanti.

Si può smettere di rottamare prima del tempo l'intelligenza, l'esperienza, le competenze dei vecchi?

Proposte:

1. Istituzione di un assessorato alla terza età, oppure di una consulta o commissione che si occupi di sviluppare e coordinare politiche attive in favore della popolazione over 60, nonché le iniziative proposte dalle varie associazioni.
2. Creazione di spazi fruibili da parte delle associazioni e delle persone anziane per incontri, dibattiti, iniziative legate al benessere fisico e psichico, con la presenza di personale/volontari.
3. Reperire e rendere fruibili spazi di cohousing (vedi sezione “Abitare”)
4. Coordinare in maniera più efficace gli interventi per consentire la gestione in famiglia delle persone anziane ammalate

Domande ai candidati Sindaci

- Quali iniziative concrete intende attuare per valorizzare il ruolo attivo delle persone ultrasessantenni?
- Quali iniziative per coordinare e integrare meglio i servizi alle persone non autosufficienti accudite in famiglia?

Politiche per le PERSONE GIOVANI

A norma dell'art. 5 della Legge Regionale 1° marzo 2019, le Amministrazioni Comunali:

- a) realizzano interventi e progetti a favore della popolazione giovanile, rilevandone necessità ed esigenze;
- b) favoriscono la creazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali che incoraggino la creatività nelle sue diverse espressioni e favoriscano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;
- c) favoriscono scambi culturali e ogni forma di comunicazione e confronto, anche attraverso forum, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione attiva.

Proposte:

1. Creazione o riqualificazione di uno spazio dedicato ai giovani (Es. Cascina Sacerdote).
2. Ripristino dell'educativa di strada per la partecipazione attiva dei giovanissimi
3. Coinvolgimento delle scuole cittadine (IIS Vallauri, Liceo Ancina, CNOS-FAP Salesiani) in attività e iniziative che stimolino la partecipazione dei giovani.

Domande ai candidati Sindaci

- Quali politiche adotterà per garantire un coinvolgimento effettivo dei giovani nelle decisioni riguardanti sviluppo urbano e ambiente nel nostro comune? Quali iniziative per la partecipazione attiva dei giovani alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale e ambientale del nostro territorio?
- Come prevede di favorire l'integrazione sociale e culturale dei giovani immigrati nel nostro comune?
- Quali risorse (di personale, finanziarie, progettuali) intende mettere a disposizione per l'ascolto delle istanze giovanili e la promozione della partecipazione dei giovani alla vita politica e civica?
- Quali proposte specifiche suggerirebbe per supportare l'associazionismo giovanile locale?

Politiche per la PARTECIPAZIONE ATTIVA

Ci sono molti modi di immaginare un'amministrazione comunale.

- Una è quella di un erogatore di servizi, l'altra è quella di un gestore di attività proprie, un'altra ancora è quella di un agente di cambiamento sociale e di un motore di sviluppo per il territorio, che considera la società civile non come collaboratore "a spot", ma come pilastro per la programmazione comunale.
- Fossano è ricca di molte associazioni di volontariato. Riteniamo che questa sia una risorsa imprescindibile per il bene della città. Ad oggi sulle grandi opportunità offerte dal PNRR le forze sociali non sono state coinvolte in alcun modo.

Proposte:

1. Adottare il modello organizzativo proposto dall'Amministrazione condivisa dei beni comuni, che, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale (art.118 ultimo comma della Costituzione), attraverso l'adozione di Patti di collaborazione, consente la realizzazione di forme di collaborazione fra cittadini e amministrazioni comunali, per la cura dei beni comuni (per esempio la gestione di spazi e luoghi da parte di enti e anche singole persone, con la stipula di patti reciproci concreti).
2. Dare un volto nuovo, condiviso e definito a Cascina Sacerdote come area partecipata
3. Sviluppare spazi di co-progettazione e co-programmazione, sulla scorta delle esperienze positive del Consorzio Monviso Solidale, dando attualità al DM 72 del 31/3/2021.
4. Creare un tavolo di coordinamento per le opportunità offerte dal PNRR e dai Piani Sociali nazionali.

Domande ai candidati Sindaci

- Come intende valorizzare le esperienze delle organizzazioni sociali cittadine? In che modo ritiene di avvalersi del loro contributo anche per quanto riguarda l'analisi dei bisogni sociali e la progettazione degli interventi?
- Quale idea concreta ha su aree comunali strategiche come l'ex mattatoio e la Cascina Sacerdote?
- Quali altri spazi comunali ritiene si potrebbero valorizzare meglio per una reale partecipazione alla vita della città?
- Pensa sia possibile attuare a Fossano l'amministrazione condivisa attraverso l'adozione di un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni e la stipula di Patti di collaborazione e come vorrebbe cercare di svilupparli negli anni del

suo mandato?

- Come potrebbe attuare il Comune una Cabina di Regia per le opportunità (come quella del PNRR) con le forze della società civile?

Politiche per l'inclusione delle PERSONE IMMIGRATE

- Si può guardare alla questione migratoria come un problema, una minaccia, una aggressione alle nostre tradizioni. Oppure si può gestire questa situazione come un'opportunità di crescita, con lungimiranza e lucida consapevolezza della società che si vuole costruire.
- Il nostro territorio andrebbe in crisi senza la forza lavoro costituita dai migranti: pensiamo a campi, stalle, aziende, famiglie con anziani.
- Ci sono in città molti esempi positivi di reale integrazione, grazie al lavoro della società civile, ma circa la metà delle persone che accedono ai servizi Caritas sono immigrati, e questo è un segnale concreto del lavoro che rimane da fare.
- Il Consorzio Monviso Solidale rappresenta una virtuosa esperienza di gestione sovracomunale per il sostegno alle politiche sociali. Anche qui è auspicabile un raccordo più continuo e strutturale con il Terzo Settore.

Proposte:

1. Costituire una Consulta per l'inclusione sociale, che sviluppi politiche e progetti concreti a favore dell'inclusione sociale, coinvolgendo maggiormente i migranti di seconda generazione
2. Trovare uno spazio comunale particolarmente adatto a politiche di incontro e coesione sociale
3. Potenziare il raccordo operativo tra gli uffici comunali e il Consorzio Monviso Solidale, sviluppando le opportunità fornite dal PNRR.

Domande ai candidati Sindaci

- Come pensa concretamente di sostenere le già numerose e qualificate attività di accoglienza, integrazione (sport, educazione civica, feste interetniche), insegnamento della lingua, accompagnamento al lavoro, alla casa, ai documenti?
- Cuneo ha creato l'interessante progetto del Polo Meet per i migranti. La considera un'idea realizzabile anche a Fossano?

Politiche per la SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La protezione dell'ambiente rappresenta una delle più grandi sfide di questo tempo; è essenziale per la qualità della vita delle generazioni presenti e future. La sfida è combinare in modo sostenibile nel lungo termine la protezione dell'ambiente con le esigenze dell'economia.

Proposte:

1. **Piantumazione alberi:** migliorare l'ambiente e l'atmosfera attraverso l'aumento della dotazione di alberi (almeno di uno ogni nuovo nato).
2. **Fruizione e contatto con l'ambiente naturale:** creare spazi, percorsi ed attività nel territorio comunale del Parco Gesso-Stura.
3. **Pedonalizzazioni e piste ciclabili:** ampliare le attuali aree a disposizione di ciclisti e pedoni
4. **Spreco alimentare:** introdurre riconoscimenti ed incentivi per la sensibilizzazione della popolazione e la riduzione dello spreco.
5. **Orti Sociali:** avviare un progetto sociale di coltivazione in comune.
6. **Disponibilità e uso di suolo:** incentivare il recupero di aree non utilizzate; ripristinarle nuovamente ad aree verdi o coltivabili.

Domande ai candidati Sindaci

- Intende garantire la piantumazione di nuovi alberi? Come, dove e con quale coinvolgimento dei cittadini?
- Come intende procedere per favorire la fruizione del parco fluviale da parte dei cittadini? Quali attività si intende avviare?
- Sono ipotizzabili circuiti ciclopedonali tra loro collegati?
- Cosa farà il Comune per parte propria e cosa intende proporre ai cittadini per limitare lo spreco di acqua potabile? Come intende coinvolgere le attività produttive su questo tema? Quali strategie di rete introdurre?
- Come intende affrontare il tema dello spreco alimentare? Come incentivare la collaborazione con la cittadinanza e le organizzazioni sociali e caritative per l'utilizzo delle eccedenze disponibili? Come coinvolgere le organizzazioni produttive e commerciali su questo tema?
- Come pensa di impegnare la macchina comunale nella riduzione di carta e plastica? Quali enti ed organismi coinvolgere in questa azione?
- Come intende promuovere gli orti sociali nel concentrico cittadino e nelle frazioni?
- Concorda sulla necessità di contenere al massimo l'uso del suolo?
- Come intende muoversi sui temi degli acquisti pubblici verdi (GPP green public procurement)?
- Ritiene opportuno introdurre un regolamento per le "EcoFeste" per tutti gli eventi pubblici patrocinati dal Comune?

Politiche per la CULTURA

- L'accesso alla cultura è strumento essenziale per consentire a chiunque il “*pieno sviluppo della persona umana*” (art. 3 della Costituzione) ed è nel contempo fattore di integrazione sociale e di crescita economica.
- Tutti i beni culturali sono strumenti di contrasto all'analfabetismo funzionale, luoghi di eguaglianza e spazi di neutralità in cui sentirsi accolti e arricchiti, e per questo devono essere valorizzati e messi a disposizione di tutti (art. 9 della Costituzione). Perciò è necessario potenziare i luoghi della cultura, dello sport, dell'apprendimento, fondamentali per la crescita individuale e la coesione sociale.

Proposte:

Biblioteca:

- Ripristino tempestivo degli spazi resi inaccessibili a causa dei lavori di manutenzione.
- Potenziamento del prestito, materiale e a distanza, e delle iniziative volte a far conoscere il patrimonio bibliotecario.
- Potenziamento delle attività di prestito e lettura per i bambini e i ragazzi, con iniziative di coinvolgimento attivo.

Attività culturali:

- Attuare un coordinamento delle attività culturali proposte dalle associazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative e stimolare le collaborazioni.
- Proporre mostre e rassegne che consentano un approfondimento puntuale di eventi storici e/o attualmente rilevanti, coinvolgendo le associazioni culturali attive in città.

Spazi:

- Accrescere numero e qualità degli spazi a disposizione per svolgere attività culturali e sportive. Manca, per esempio, un luogo adeguato all'ascolto della musica.

Domande ai candidati Sindaci

- Quale futuro per il cinema di Fossano?
- Come pensa di agire per la Biblioteca, sia per quanto riguarda la sua localizzazione che il suo potenziamento?
- Quale destinazione per l'appena restaurata chiesa del Salice?
- In che modo intende potenziare le attività culturali in città?

